



24°C 15°C

Il Sole Sorge 6:36 Tramonta 17:08
La Luna Sorge 17:24 Cala 7:14

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Domenica 29
Ottobre 2023

UDILIFE
LA DIFFERENZA SI SENTE
800.969842

SENTIRE BENE PER VIVERE BENE - 50%
SUL SECONDO APPARECCHIO

Sede direzionale: Via Val di Cogne, 40 (Montesacro) 00141 Roma - Tel. 06 88812301
Sede Appia: P.zza dell'Alberone, 40 - 00179 Roma - Tel. 06 98240091

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta
Giuseppe Vasi
e le vedute
della Capitale
a "volo d'uccello"

Isman a pag. 47



Festa del Cinema
Armando Trovajoli
omaggio in musica
a dieci anni
dalla scomparsa

Satta a pag. 50



La kermesse
Celebrità di "cuore"
tra attrici e medici,
al campo di bocce
la gara è solidale

Quaglia a pag. 49



Addio ufficio, meglio l'agricoltura

- I dati Coldiretti Lazio: in cinque anni quattromila giovani hanno scelto la campagna (+14%)
- Aumentano le aziende agricole guidate da under 45, una dirigente su quattro è una donna under 35

Via dalla scrivania, dalla città e dal posto fisso e fuga verso la campagna. Per lavorare la vigna o per seminare grano oppure - ipotesi più remunerativa - per allevare animali, anche se nessuno in famiglia ha mai operato in questo campo. Spesso per creare aziende biotech, sfruttando le competenze passate. Sì, perché a scegliere un ritorno alla vita bucolica sono giovani avvocati, insegnanti o promotori finanziari così come sistemisti, chimici o programmatori. Coldiretti ha calcolato che negli ultimi 5 anni sono stati 4mila i giovani che nel Lazio hanno abbandonato le loro carriere per riconvertirsi in agricoltori o allevatori.

Pacifico alle pag. 32 e 33

Le proteste del sindacato dei medici
«Il tram in via Nazionale è un'idea folle, rischia di bloccare il pronto soccorso»



«Un binario che viene collocato davanti all'ingresso delle aree di emergenza e di urgenza dove accedono le ambulanze o auto private che devono entrare al pronto soccorso, mi sembra sinceramente una follia». L'ennesima bocciatura del progetto del tram Termini-Vaticano-Aurelio arriva da Paola Onofri, segretario generale del Sindacato dei Medici Italiani.

Magliaro a pag. 37

Disagi Insulti per Israele e caos traffico



Un sostenitore della Palestina ruba la bandiera di Israele alla Fao

In corteo per la Palestina Oltraggiata la sede Fao

Traffico in tilt ieri in Centro per il corteo pro Palestina. Oltraggio alla sede della Fao quando un manifestante ha strappato la bandiera di Israele. Il corteo, scortato dai blindati della polizia e dagli agenti della Locale, ha paralizzato la circolazione.

a pag. 39

In moto contro una Smart, centauro perde la vita

Quando non lo ha visto rientrare dopo il turno di lavoro ha subito temuto il peggio. Con il loro bimbo di 9 mesi, al volante dell'auto, ha percorso la via del Mare verso Ostia, la strada che il compagno in sella alla sua moto Morini percorreva tutti i giorni fino a casa. A metà percorso, all'altezza di via Fumalbo, a Vitinia, si è consumato il dramma: il corpo di Alessandro Cantafio, 33enne, era a terra accanto alla Morini distrutta. Il giovane, venerdì notte intorno alle 2, non ha avuto scampo nell'impatto frontale con una Smart.

Savelli a pag. 43

Sequestrato per tre giorni, i familiari pagano il riscatto

► Banda di bengalesi rapisce e tortura connazionale 53enne

Cinque persone sono finite in carcere perché gravemente indiziate di sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina aggravata e lesioni personali. Si tratta di tre cittadini del Bangladesh, un indiano e un afghano, tutti con precedenti penali. La vittima, un uomo di 53 anni anche lui del Bangladesh, è stato attirato con un tranello il 30 settembre, rapinato e sequestrato. I malviventi hanno poi chiesto un riscatto ai familiari e lo hanno liberato dopo aver ricevuto 10mila euro. L'allarme era stato dato dal fratello che, non vedendolo dal 29 settembre, ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Pozzi a pag. 41

La rabbia dei residenti per il campo rom



Via Salviati
ostaggio di roghi e abusivismo

Il cielo è più scuro, tarpato dai roghi tossici, a Tor Sapienza. Del comitato di quartiere si sono perse le tracce: «Siamo stanchi, nessuno ha più voglia di parlare al vento...». I panni stesi «puzzano di plastica bruciata». Le baracche di via Salviati sono sepolte dai rifiuti.

Bogliolo a pag. 35

SportivaMente

Romolo Buffoni

La Roma e le vittorie in serie 10 anni fa la favola di Garcia

Chi dice che seguire il calcio non possa avere una funzione didattica? Appassionandosi alle città di provenienza di squadre e calciatori, si possono imparare la storia e la geografia per esempio. E studiando le classifiche si può apprezzare all'aritmica. In un caso la passione per il pallone ha favorito addirittura l'apprendimento di una tabellina. È accaduto dieci anni fa ai baby tifosi della Roma che, seguendo le prime dieci partite dei giallorossi, mandarono a memoria quella del 3: tre per uno, tre per due, tre per

tre e così via fino a tre per dieci uguali 30 punti. Totti, De Rossi, Maicon, Pjanic, Gervinho, Strootman e compagni misero insieme dieci vittorie iniziali consecutive. Un record per la serie A che ancora resiste, nonostante la Juventus dei 9 scudetti di fila e il Napoli spaziale dell'anno scorso. A guidare la Roma in quella partenza a razzo c'era Rudi Garcia, chiamato a rialzare i giallorossi reduci dalla finale di Coppa Italia persa nel derby contro la Lazio. Livorno, Verona, Parma, Lazio, Samp, Bologna, Inter, Napoli, Udinese e infine Chievo, bat-



Il gol-record di Borriello

tuto giovedì 31 ottobre con il gol di Borriello: la serie finì a Torino contro i granata, un 1-1 con molte recriminazioni per un rigore non concesso a Pjanic (il Var ancora non c'era). Garcia rimise «la chiesa al centro del villaggio», ma l'exploit non bastò per vincere il titolo, che andò alla Juve di Conte. La Roma giunse seconda, ma fu campione d'aritmica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDILIFE
LA DIFFERENZA SI SENTE
800.969842

SENTIRE BENE PER VIVERE BENE - 50%
SUL SECONDO APPARECCHIO

TECNOLOGIA WIRELESS APPARECCHI RICARICABILI
APPARECCHI ACUSTICI SU MISURA E PERSONALIZZATI

Vendita e assistenza apparecchi acustici di tutte le marche - Visite anche a domicilio - Convenzionato con ASL e INAIL
www.udilife.it - info@udilife.it

Sede direzionale: Via Val di Cogne, 40 (Montesacro) 00141 Roma - Tel. 06 88812301
Sede Appia: P.zza dell'Alberone, 40 - 00179 Roma - Tel. 06 98240091



PROIEZIONE E RICORDI ALL'ANICA L'OMAGGIO A TOGNAZZI È UNA FESTA

Omaggio ai 50 anni dall'uscita del film "Vogliamo i colonnelli", diretto da Mario Monicelli con il grande Ugo Tognazzi. Per l'evento arrivano all'Anica il figlio Ricky Tognazzi con la moglie Simona Izzo (in foto a destra con Eleonora Brown) e la costumista Milena Canonero, quattro volte premio Oscar.



Domenica 29 Ottobre 2023
www.ilmessaggero.it

Parata di star alla cena che annuncia lo storico Festival "Capri Hollywood"

La magia di una notte da Oscar

LA SERATA

Per un festival che si chiude, ce n'è uno che si apre. E per di più su di un'isola. Party d'eccezione all'hotel de Russie. Mentre la Festa del cinema si ferma oggi, ieri sera a via del Babuino il conduttore **Pascal Vicedomini** ha organizzato un particolare dinner gala con ospiti glam. Sfilano la principessa **Ira Fürstenberg**, elegantissima, l'icona della musica **Tony Renis** e lo storico presidente dell'Istituto Capri nel mondo **Tony Petrucci**: sono loro ad essere premiati nell'ambito del classico appuntamento "Roma Fall Gala", che annualmente dal via al conto alla rovescia verso "Capri Hollywood-the International film festival". La 28ª edizione dell'evento fondato da Vicedomini, ormai considerato una tappa fondamentale nella corsa ai grandi premi internazionali (Golden Globe e Oscar) e che cade sempre a dicembre. Pioggia di stelle, quindi, come quelle che ogni anno affollano la kermesse campana. Attesissimi il magnetico **Gerard Butler**, che attualmente alloggia nell'albergo deluxe e oggi sfilerà sul red carpet dell'Auditorium Conciliazione per consegnare un



Sopra, **Tony Renis** scherza con **Eleonora Daniele** nella serata dedicata al cinema internazionale. Accanto, l'attore americano **Gerard Butler** al suo arrivo al party

(foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)



Sopra, la modella **Audrey Chablot**, tra le protagoniste del party esclusivo all'hotel de Russie

premio nell'ambito del festival indipendente di Alice nella città. Si inizia con un cocktail nei pressi dei giardini e al chiaro di Luna. Salgono le scale davvero in tanti.

Tra i primi ad arrivare l'altissima modella **Audrey Chablot**, in lungo di pizzo nero, **Eleonora Daniele**, in tubino nero su

cappottino fucsia, **Luana Ravagnini**, in sfolgorante raso rosso, al braccio del marito **Renato Della Valle**. Si riconoscono anche **Tommaso Basili** e la sua deliziosa **Didi Anderson**. E ancora **Matilde Brandi**, in corto di paillettes rosa con schiena a vista, i premi Oscar **Alessandro Bertolazzi** e **Gianni Quaranta** con la moglie **Giuliana**. Ecco le attrici **Caterina Millicchio**, in tubino blu, e **Cristiana Ranieri**. Ci sono **Graziano Scarabichchi** e **Antonella Salucci**, in beige. E poi ancora **Tiziana Rocca** e **Giulio Base**. Appare **Eleonora Giorgi**, in total black. Scambio di saluti e si prosegue con il dinner dai sapori mediterranei a base di bombolotti cacio e pepe, tagliata di manzo con verdure di stagione e crema caramellata alla vaniglia. E il brindisi è ovviamente al grande cinema. Note live per proseguire nella notte.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel campo di bocce la gara è solidale

L'INIZIATIVA

In gara per la vita. La vasta area del Centro tecnico federale della Federazione italiana bocce del Torrino ospita un torneo d'eccezione all'insegna della prevenzione: "Il rosa che sboccia". In lizza campionesse e donne operate al seno che si battono a suon di Petanque. Specialità celebre anche in Italia. Deus ex machina dell'operazione il professor **Massimo Vergine**, chirurgo senologo, direttore Uoc chirurgia della mammella presso il Policlinico Umberto I, e presidente associazione no profit "Filo Teso", a cui è devoluto l'incasso della kermesse. Sfilano le fasciose madrine: le attrici **Veronica Ursida**, in iconico tailleur rosa, in procinto di tornare in televisione e al cinema, e **Beatrice Fazi**, in scena con "Famiglia micidiale" al Teatro Sette, in black and white, e prossimamente nella soap "Un posto al sole". E in campo, tra un lancio e l'altro, si riconoscono **Salena Urbano**, campionessa europea di bocce, e **Francesca Di Folco**, presto arbitro nazionale di Petanque. Ci sono l'attrice **Francesca Brandi**, **Gioia Amadei**, direttore amministrativo Policlinico Umberto I, **Marco Giu-**



Sopra, il professor **Massimo Vergine** con l'attrice **Beatrice Fazi** (foto ROLANDO/AG. TOIATI)

nio De Sanctis, presidente Federazione nazionale bocce e la presidente dell'Assemblea capitolina, **Svetlana Celli**. Visite senologiche tra un match e l'altro. E intanto prosegue l'appassionata sfida. La forza della prevenzione. In campo per una gara di solidarietà, di attenzione, di grande cura. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impor-

tanza della prevenzione delle patologie oncologiche e sul ruolo dello sport, bocce in testa, nella riabilitazione delle pazienti operate. Inoltre, durante il torneo, si effettuano gratuitamente visite senologiche. «Il tumore al seno - spiega Vergine - è la forma più frequente di cancro femminile. Dalle ultime statistiche abbiamo un dato di circa



Sopra, l'attrice **Veronica Ursida** mostra le t-shirt dell'associazione

54.000 nuove diagnosi in Italia nel 2022, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti. Parallelamente però stiamo assistendo ad un aumento delle guarigioni totali che ormai hanno raggiunto il novanta per cento circa. Tutto ciò grazie alle terapie mediche innovative, alle nuove tecniche chirurgiche e soprattutto alla diagnosi precoce. Lo sport, la salute e la prevenzione sono tre elementi strettamente interconnessi che giocano un ruolo cruciale nella nostra vita quotidiana». Applausi, premiazioni e poi goloso light lunch a seguire per le coraggiose atlete.

Lu. Qua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina



Piccola grande riflessione sul cinema italiano di oggi

Come mai il pubblico italiano non va quasi più a vedere i film italiani? Ci rifletto ogni giorno e ogni tanto trovo una risposta, mai soddisfacente però. Mi dico che il cinema italiano va male perché è realizzato con pochi mezzi rispetto ad altre produzioni internazionali. Oppure perché i film italiani sono interpretati sempre dagli stessi sei/sette/attori/attrici e alla fine stufano. Il pubblico li aspetta in televisione sapendo che dopo pochi mesi li troverà lì. O infine che, a parte **Checco Zalone**, o **Ficarra e Picone**, non esistono più nel panorama della commedia, spina dorsale dell'industria cinematografica italiana, nomi di richiamo come lo sono stati in passato, **Totò**, **Sordi**, **Gassman**, **Pozzetto**, **Celentano**, **Troisi**, **Nuti**, **Verdone**, **Benigni**, **Abatantuono**, **De Sica** e tanti altri eroi del divertimento nazionale. Sono tutte risposte sensate. Le quali, però, non spiegano in maniera esauriente la ragione più profonda di questa crisi. Così, ragionando, non in termini industriali, o di contenuto, o di cast, penso di aver trovato finalmente una spiegazione più sottile che riguarda qualcosa di inconscio: il cinema italiano va male perché non crea più ricordi. Eh già, i ricordi. Una scena, una battuta, un luogo, un vestito, una musica, sono il tessuto connettivo dell'immaginario cinematografico. Il cinema si alimenta di cinema. Se vai a vedere un film che ti lascia in testa un ricordo, la settimana dopo tornerai in sala perché quel ricordo ha mantenuto viva la tua voglia di cinema. Prima, quanti ricordi rafforzavano questa voglia. Tipo, gli schiaffi alla stazione di "Amici miei". Sono entrati nella memoria collettiva del nostro paese. Ogni volta che ci ritornano in mente rendono vivida l'idea che abbiamo della commedia all'italiana. Oppure, gli spaghetti divorati

da **Alberto Sordi** in "Un americano a Roma", la lettera scritta da **Totò** e **Peppino** in "Totò, Peppino e la malafemmina", il motivetto "branca, branca, branca" de "L'armata Brancaleone", ma anche **Anita Ekberg** e **Marcello Mastroianni** nella Fontana di Trevi in "La Dolce vita", il ballo de "Il Gattopardo", **Benigni** che fa la straguglietta marionetta per rassicurare il figlio nel campo di concentramento de "La vita è bella", **Toni Servillo** che balla sornione alla festa de "La grande bellezza", "sono andato a letto presto" pronunciato da **De Niro** in "C'era una volta l'America", "le olive greche" o "famolo strano" di **Verdone**, lo sguardo malinconico di **Troisi** ne "Il Postino", il fascio di luce del proiettore di "Cinema Paradiso". Mi fermo qui ma la lista delle



COME MAI IL PUBBLICO NON VA QUASI PIÙ A VEDERE I FILM DEI NOSTRI AUTORI? PERCHÉ NON CREANO RICORDI ICONICI

citazioni potrebbe continuare all'infinito. Nella quale ci sarebbe anche qualcosa di mio e di mio fratello, il "anche questo Natale ce lo siamo levati dalle..." di "Vacanze di Natale", il "fischio maschio" di "Febbre da Cavallo", o "Celeste Nostalgia" cantata da **Cocciante** nel finale di "Sapore di Mare". Ricordi, ricordi che ci riportano a quello che i critici colti chiamano lo specifico del cinema: un racconto per immagini, parole e musica che diventa materia del nostro mondo interiore. Era così. Adesso se i nuovi film non costruiscono più ricordi iconici, il nuovo pubblico, inevitabilmente, finirà per dimenticare il cinema.

@enricovanzinaofficial



70 ANNI NEL QUARTIERE DEI PARIOLI

Bartocci Sport:

Viale Regina Margherita, 51 (RM) - 06 855 5792

DueRuote Srl Stock House:

Via Rubicone, 1 (RM)

Nuovo Righetto Vintage anni 70°:

Via G. Castellini 16/18 (RM) - 06 9018 5009

